



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 19/11/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2013, n. 1980

Assemblea ordinaria Società Acquedotto Pugliese SpA del 4 ottobre 2013. Ratifica provvedimenti d'urgenza.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli e dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli riferisce quanto segue:

In data 4 ottobre 2013 si è tenuta, in forma totalitaria, l'Assemblea ordinaria della Società Acquedotto Pugliese SpA alla quale la Regione Puglia ha partecipato in persona del Presidente della Giunta Regionale, legale rappresentante. Era altresì presente il Capo di Gabinetto del Presidente, avv. Davide F. Pellegrino..

Gli argomenti che l'Amministratore unico ha sottoposto all'Assemblea sono i seguenti:

- 1) Relazione dell'Amministratore Unico in ordine al mandato conferitogli dall'Assemblea ordinaria del 25 giugno 2013 con riferimento all'accertamento di fatti lesivi per la prosecuzione del rapporto con il Direttore Generale: presa d'atto delle intervenute dimissioni del dott. Vito Massimiliano Bianco dalla carica di Direttore Generale;
- 2) Nomina del Direttore Generale;
- 3) Aggiornamento sullo stato di attuazione dei progetti finanziati con delibere CIPE e sullo stato di avanzamento dell'attività di redazione del Piano Industriale relativo al settore Depurazione richiesto dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 25 giugno 2013.

Con riferimento al 1° argomento, l'Amministratore Unico ha reso informativa in merito al mandato conferitogli dall'assemblea nella seduta del 25 giugno u.s. ad accertare se vi fossero stati fatti lesivi per la prosecuzione del rapporto con il Direttore Generale e ad adottare ogni conseguente iniziativa, invitandolo a riferirne alla Società, ai sensi di legge. A tale proposito, l'Amministratore Unico ha comunicato le modalità attraverso le quali ha espletato tale mandato che hanno visto non solo il coinvolgimento delle competenti strutture interne alla Società, ma anche il conferimento di apposito incarico ad un legale esterno ad assistere AQP nella complessa vicenda. Alla luce dell'istruttoria interna condotta e sulla scorta del parere reso dal succitato legale esterno, si è ritenuto opportuno avviare nei confronti del Direttore Generale apposito procedimento disciplinare in contraddittorio. Il legale officiato esprimendo parere affermava che il vincolo fiduciario risultava compromesso, sicchè, ritenendo motivata l'eventuale decisione di recedere dal rapporto di lavoro, tenuto conto del concetto di "giustificatezza" del licenziamento del dirigente. In detto contesto, anche alla luce delle controdeduzioni addotte dal Direttore Generale, il legale incaricato evidenziava margini di incertezza in caso di contenzioso giudiziario, definendo prudenzialmente "possibile" il rischio di soccombenza con connesso rischio di carattere

economico per la Società.

Per altro verso, in relazione agli approfondimenti interni avviati, emergevano discrasie tra le disposizioni previste nel contratto di lavoro del medesimo Direttore Generale, relative al rimborso delle spese di alloggio e quanto effettivamente speso da AQP a tale titolo, risultandone, in conclusione, un indebitato.

Nel corso del procedimento, il Direttore Generale, per ragioni espresse, paventava la possibilità di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro e, pur non condividendo le motivazioni addotte, la Società, conveniva sull'opportunità reciproca di porre fine al rapporto di lavoro. AQP procedeva quindi alla liquidazione di quanto dovuto al dott. Bianco, trattenendo gli importi relativi al credito verso lo stesso in relazione alla questione dell'alloggio e ottenendo il consenso della controparte sulla quantificazione delle spettanze.

L'Amministratore Unico ha concluso quindi esprimendo l'opinione, condivisa dal legale esterno, che si sia addivenuti ad una soluzione positiva per la Società in quanto si è risolto il rapporto di lavoro con il Direttore Generale senza dover porre in essere una procedura di licenziamento; senza dover affrontare il sicuro processo che ne sarebbe seguito ed i connessi rischi; ottenendo altresì il pagamento dei costi indebitamente sostenuti. Inoltre, l'esito raggiunto non ha comportato alcuna transazione o liberatoria di alcun genere nei confronti del Dr. Bianco, in coerenza con il mandato ricevuto.

Relativamente a tale argomento, l'Assemblea, all'unanimità ha deliberato di prendere atto dell'intervenuta cessazione del rapporto di lavoro del Direttore Generale dott. Vito Massimiliano Bianco per dimissioni volontarie, approvando espressamente l'operato dell'Amministratore Unico.

Con riferimento al 2° argomento "Nomina del Direttore Generale", l'Amministratore Unico ha proposto di avviare una selezione interna riservata ai soli dirigenti di AQP. Infatti, rilevato, che tra i suddetti dirigenti si annoverano professionalità idonee a ricoprire il ruolo, lo stesso ha evidenziato che tale scelta consentirebbe:

- una rilevante compressione dei tempi necessari a disporre di un Direttore Generale pienamente operativo atteso che oltre alla minore durata dei tempi di selezione interna (rispetto ad un concorso aperto all'esterno) ed all'azzeramento dei tempi di contrattualizzazione ed ingresso in azienda, il nuovo Direttore Generale disporrebbe già di una approfondita conoscenza della complessa macchina organizzativa di AQP e, dunque, assicurerebbe una immediata capacità di riorganizzazione della stessa in una chiave più coerente con le indicazioni strategiche della Proprietà e dell'Organo Amministrativo. Un Direttore Generale selezionato all'esterno avrebbe invece necessità di molti mesi di approfondimento prima di poter intervenire a ragion veduta nella gestione aziendale;
- un significativo contenimento dei costi atteso che attraverso la scelta interna, AQP dovrebbe corrispondere, in favore del dirigente cui fosse attribuito l'incarico di Direttore Generale, soltanto una somma integrativa rispetto alla retribuzione già riconosciuta e certamente inferiore rispetto alla retribuzione complessiva che, invece, dovrebbe essere riconosciuta ad una figura proveniente dall'esterno;
- il miglioramento del "clima" aziendale atteso che la scelta all'interno riceverebbe l'apprezzamento di tutto il personale e di tutte le OO.SS. che, dopo aver lamentato per molti anni pretese "disattenzioni" più o meno manifeste, leggerebbero nella stessa l'impegno dell'azionista a non limitare le possibilità di carriera dei dipendenti di AQP.

L'Amministratore Unico ha quindi proposto all'Assemblea di autorizzare l'avvio di una procedura di selezione del dirigente interno cui affidare il ruolo di direttore generale per un triennio solare, rinnovabile, riservando la stessa ai soli soggetti che:

- abbiano svolto e svolgano tuttora funzioni dirigenziali all'interno della società;
- siano in possesso di comprovata e qualificata esperienza professionale, almeno decennale, in enti, società, istituzioni pubbliche o private con posizione dirigenziale;
- siano in possesso di diploma di laurea magistrale in discipline economiche o giuridiche o

ingegneristiche o equipollenti, conseguito secondo il vigente ordinamento universitario (D.M. 270/04) presso Università o Istituti di istruzione universitaria equiparati. Sono ammesse anche lauree specialistiche conseguite secondo l'ordinamento D.M. 509/99 la cui equiparazione alle classi di laurea magistrale richieste è stabilita dal D.I. 9 luglio 2009 pubblicato sulla G.U. 7 ottobre 2009 n.233. Sono altresì ammessi Diplomi di laurea conseguiti secondo il vecchio ordinamento universitario la cui equiparazione alle classi di laurea magistrale richieste è stabilita dal citato D.I. 9 luglio 2009. Sono escluse le lauree triennali;

- non siano stati destinatari di provvedimenti disciplinari nell'ultimo quinquennio;
- abbiano idoneità fisica e psichica all'impiego;
- non abbiano riportato condanne penali e non siano stati sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza;
- abbiano il godimento dei diritti civili e politici;
- non versino, al momento dell'accettazione della carica, in alcuna delle condizioni di incompatibilità o in alcuna delle altre condizioni impeditive previste dalla normativa vigente.

Ha quindi proposto di considerare, quali elementi di valutazione preferenziale:

- le eventuali abilitazioni professionali possedute dal candidato;
- la pregressa esperienza in posizione direttiva presso altre società;
- Autorevolezza adeguata all'incarico, verificabile sulla base della reputazione e/o dei risultati conseguiti nei ruoli ricoperti in precedenza nel settore pubblico o privato.

L'Amministratore Unico ha poi chiesto che l'assemblea si pronunciasse sull'entità del compenso annuo lordo e dell'incentivo annuo che dovranno essere riconosciuti al dirigente per tutta la durata dell'incarico di direttore generale, proponendo che allo stesso sia inoltre garantita la conservazione del posto di lavoro nel medesimo incarico dirigenziale rivestito al momento della nomina, con la retribuzione annua lorda tempo per tempo attribuita ai dirigenti di primo livello e comunque non inferiore a quella percepita al momento della nomina.

Infine, per rafforzare l'efficienza e l'imparzialità della scelta, ha proposto all'Assemblea di individuare una società specializzata nella ricerca e selezione di top manager, cui affidare la preventiva valutazione e comparazione delle candidature pervenute. A conclusione dell'attività di screening e di assessment, sarà trasmessa alla Regione una lista ristretta di candidati, accompagnata da una relazione di sintesi che illustri i criteri adottati nonché i profili dei candidati proposti, per dar modo all'Azionista unico di procedere alla designazione in occasione della prossima assemblea. Relativamente a tale argomento, il Presidente della Regione, ha innanzi tutto dichiarato la condivisione per la cosiddetta "scelta interna" che, allo stato, si manifesta come quella più opportuna in un'ottica di continuità aziendale. Inoltre, dopo essersi dichiarato d'accordo con le altre proposte formulate dall'Amministratore Unico, il Presidente ha rappresentato che la Regione, nella medesima ottica di massima trasparenza della scelta, sottoporrà sia la lista dei candidati che la relazione di sintesi sull'attività di screening e di assessment al parere di una commissione di tre esperti (nominati tra dirigenti regionali e docenti universitari), la quale sarà chiamata a proporre il nominativo ritenuto più idoneo a ricoprire l'incarico.

Si è pronunciato quindi - al fine di imprimere un ulteriore impulso all'opera di contenimento dei costi e di moralizzazione dei comportamenti avviata nella Regione Puglia - sulla congruità di una retribuzione del nuovo Direttore Generale ragguagliata a cinque volte la media dei compensi omnicomprensivi corrisposti ai dipendenti AQP di 3° livello.

In questo contesto, l'assemblea ha quindi deliberato:

- di autorizzare l'avvio, mediante pubblicazione sul sito intranet aziendale, di una procedura di selezione del dirigente interno cui affidare il ruolo di direttore generale per un triennio solare, rinnovabile, riservando la stessa ai soli soggetti in possesso dei requisiti come sopra proposti dall'Amministratore

Unico e con le modalità e gli elementi di valutazione preferenziale proposti dallo stesso;

- di stabilire che al designando direttore generale sarà corrisposto un compenso annuo lordo - integrativo di quello percepito quale dirigente di AQP - che sarà quantificato nella misura necessaria a far sì che la retribuzione annua lorda complessivamente corrisposta al dirigente in parola sia pari a cinque volte la media dei compensi omnicomprensivi corrisposti ai dipendenti AQP di 3° livello;
- di stabilire, altresì, che al designando direttore generale sarà annualmente riconosciuto un MBO massimo di euro 45.000,00 (quarantacinquemila virgola zerozero)
- di disporre, inoltre, che al designando direttore generale sia garantita la conservazione del posto di lavoro nel medesimo incarico dirigenziale rivestito al momento della nomina, con la retribuzione annua lorda tempo per tempo prevista per i dirigenti di primo livello e comunque non inferiore a quella percepita al momento della nomina;
- di dare mandato all'Organo Amministrativo ad affidare la valutazione e la comparazione delle candidature pervenute ad una società specializzata da selezionare nel rispetto delle procedure aziendali;
- di riservarsi di procedere alla nomina del direttore generale in occasione della prossima assemblea che l'Organo Amministrativo avrà cura di convocare allorché sarà stata ultimata la procedura di selezione.

In merito al terzo argomento "Aggiornamento sullo stato di attuazione dei progetti finanziati con delibere CIPE e sullo stato di avanzamento dell'attività di redazione del Piano Industriale relativo al settore Depurazione richiesto dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 25 giugno 2013" l'Amministratore Unico ha richiamato l'attenzione sul documento denominato "Il comparto depurativo gestito da Acquedotto Pugliese SpA - Settembre 2013" che, distribuito a tutti i presenti in assemblea è stato allegato al verbale della seduta per formarne parte integrante, con il quale si è inteso fornire un aggiornamento in ordine allo stato di attuazione dei progetti finanziati con delibere CIPE ed allo stato di avanzamento dell'attività di redazione del Piano Industriale relativo al settore Depurazione commissionato dall'assemblea straordinaria del 25 giugno 2013. Ricorda, quindi, che per consentire il superamento delle criticità nel comparto - relative in particolare alla dismissione di impianti non a norma ed al potenziamento di quelli con insufficienze strutturali - grazie allo sforzo profuso dalla Regione Puglia, sono stati sottoscritti con il Ministero dello Sviluppo Economico e con quello dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare due Accordi di Programma Quadro che hanno permesso di attivare finanziamenti pubblici ulteriori rispetto a quelli già programmati. In particolare, l'Accordo denominato "Depurazione delle Acque" ha come oggetto la realizzazione di 58 interventi per complessivi 244 milioni di euro, che permetteranno, per un verso di potenziare quegli impianti - gestiti da AQP - la cui potenzialità attuale risulta inferiore al carico generato previsto nel Piano di tutela delle Acque e, per altro verso, di risolvere alcune criticità relative ai recapiti finali. Con gli interventi di potenziamento degli impianti di depurazione ricompresi nell'Accordo, la potenzialità degli impianti oggetto di intervento passerà dagli attuali 2.305.070 AE (abitanti equivalenti) ai 3.049.910 AE di progetto, con un sostanziale incremento del 32%. L'Accordo prevede, inoltre, un'attività di verifica progettuale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare finalizzata all'esame dei progetti di potenziamento degli impianti in merito all'adozione delle migliori tecniche disponibili ed all'efficacia ed efficienza nel superamento del contenzioso comunitario. Le verifiche sono state demandate dal Ministero ad un apposito Nucleo Tecnico costituito da professori universitari nel campo dell'idraulica ed in particolare nella depurazione.

L'Amministratore Unico ha altresì evidenziato che al fine di massimizzare l'acquisizione di finanziamenti pubblici, è stata formalizzata un'intesa con l'Autorità Idrica Pugliese (AIP) per l'istituzione di un Fondo di Rotazione destinato all'anticipazione delle spese di progettazione di interventi ed opere coerenti con gli obiettivi e azioni del nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020. Al momento, nei documenti condivisi con AIP, con riferimento alle priorità da assegnare agli interventi da candidare per il nuovo ciclo, la priorità assoluta d'intervento infrastrutturale alla base dello sviluppo delle attività progettuali è

proprio quella relativa alla progettazione per il potenziamento dei depuratori al valore del carico generato previsto nel Piano di Tutela delle Acque. È stata pure prevista, a carico della tariffa per un valore circa pari a 1,8 milioni di euro, l'installazione di campionatori fissi in ingresso ed in uscita dagli impianti di depurazione per garantire la copertura integrale di 182 presidi depurativi. Al fine di assicurare un elevato grado di trasparenza nei confronti della pubblica opinione, ha continuato l'Amministratore Unico, è stata pubblicata sul portale internet aziendale una serie di informazioni ambientali, tra le quali anche quelle relative ai dati di esercizio di tutti gli impianti di depurazione gestiti. L'Amministratore Unico ha altresì riferito che la redazione del Piano Industriale è in corso ad opera di un gruppo di lavoro interno all'azienda supportato dal CNR-IRSA.

Circa le attività progettuali relative agli impianti di depurazione inclusi nelle Delibere CIPE 62/2011, 60/2012, 79/2012 e 87/12, n. 46 progetti sono stati già trasmessi al Ministero dell'Ambiente per acquisirne il parere previsto dagli Accordi Quadro Rafforzati sottoscritti dalla Regione con i diversi ministeri competenti, mentre per gli ulteriori nove è prevista a breve la consegna al Ministero. Al momento, il Ministero ha esaminato 23 progetti.

Tutte le attività previste sono state concordate secondo un cronoprogramma definito tra AQP e CNR-IRSA che prevede l'ultimazione delle stesse entro il prossimo mese di dicembre.

Dopo l'integrale lettura del documento, sul quale l'Amministratore Unico ha fornito i chiarimenti e le precisazioni richiesti dall'assemblea, nel corso del dibattito il Presidente ha ritenuto di confermare la disponibilità del Governo regionale a valutare la possibilità di assumere ulteriori provvedimenti di carattere amministrativo nonchè di proporre iniziative legislative per favorire la piena attuazione del Piano nei tempi previsti e per superare le criticità autorizzatorie, proseguendo nell'azione di semplificazione delle procedure già avviata con recenti interventi di Giunta.

Al termine, l'assemblea ha preso atto del contenuto del documento "Il comparto depurativo gestito da Acquedotto Pugliese SpA - Settembre 2013" e della relativa relazione resa dall'Amministratore Unico.

Tanto premesso, in conformità alla relazione, si propone alla Giunta di adottare apposito atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere g) e i) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- di ratificare l'operato del Presidente, in occasione della partecipazione all'assemblea ordinaria totalitaria della Società Acquedotto Pugliese SpA tenutasi il 4 ottobre 2013, prendendo atto ed approvando gli orientamenti e le espressioni di voto dallo stesso espressi;
- di pubblicare la presente sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
